

Comunicato **108/MM/rc**
Cagliari, 27 luglio 2010

NOTA STAMPA

AUMENTA L'INCIDENZA DELLA POVERTÀ DELLE FAMIGLIE SARDE

L'incidenza della povertà relativa delle famiglie in Sardegna per l'anno 2009 è stata del 21,4%. Nel 2008 l'incidenza era del 19,4%. Questi dati sono stati comunicati dall'Istat il 10 luglio 2010.

La soglia di povertà relativa per una famiglia di due componenti è pari alla spesa media mensile per persona, che nel 2009 era di 983,01 euro. Le famiglie composte da due persone che hanno una spesa mensile pari o inferiore a tale valore vengono classificate come povere.

Il 21,4% delle famiglie sarde in condizione di povertà relativa risulta essere in valori assoluti pari a 145.922. Ora, calcolando un numero medio di componenti per famiglia pari a 2,4 persone, il numero delle persone che vivono in famiglie povere è di 350.213 unità.

Anche questo dato conferma purtroppo un preoccupante incremento della povertà in Sardegna.

La questione sociale e del lavoro viene confermata, dunque, come la prima emergenza dell'Isola.

In attesa che la crescita economica rilanci le opportunità lavorative è indispensabile che le Istituzioni e la Regione sostengano, attraverso specifiche iniziative, le famiglie e i lavoratori. Queste sono alcune direttrici: un piano per il lavoro per i giovani, un'agenzia che promuova il reimpiego dei lavoratori che usufruiscono degli ammortizzatori sociali e dei disoccupati, e un reddito di cittadinanza che accompagni al lavoro attraverso la formazione e la riqualificazione, insieme al rafforzamento del fondo per la non autosufficienza.

In questa direzione continua l'impegno del sindacato per contrastare il fenomeno della povertà.

Il segretario generale
Mario Medda